



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no  
martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Domenica di Pentecoste, 19 maggio 2024

Liturgia della parola: \*At 2,1-11; \*\*Gal 5,16-25; \*\*\*Gv 15,26-27;16,12-15

La Preghiera: *Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.*

La solennità di Pentecoste porta a compimento il mistero pasquale e, nel racconto di Luca degli Atti degli apostoli la discesa dello Spirito sui discepoli, porta a compimento il dono della Legge del Sinai e le profezie di Geremia ed Ezechiele sulla nuova alleanza (Ger 31 ed Ez 36). Un'alleanza non più legata ad un'obbedienza a comandamenti esterni al cuore dell'uomo, ma a una trasformazione intima che lo Spirito opera in coloro che lo accolgono nella fede.

Tre letture e tre prospettive. Il racconto degli Atti ha tre linee di forza: la nuova alleanza nel lo Spirito; la portata universale dell'evento verso tutte le genti; il pluralismo che accompagna l'apertura universale. La Lettera ai Galati pone l'accento sulla trasformazione operata dallo Spirito nei credenti. Il Vangelo di Giovanni, infine, esprime il ruolo silenzioso, ma essenziale, dello Spirito per il cammino della Chiesa.

Luca ci introduce nell'adempimento delle promesse fatte dal Risorto ai discepoli, che abbiamo letto domenica scorsa, di attendere finché non saranno rivestiti di forza dell'alto così da poter divenire testimoni del Cristo in Gerusalemme, in tutta la Giudea, la Samaria fino agli estremi confini del mondo. Il suo racconto riprende molto liberamente alcune immagini simboliche di Esodo 19 - la manifestazione di Dio sul Sinai - rumore di vento impetuoso, lingue come di fuoco, per dirci che siamo dinanzi ad uno straordinario intervento del Padre che porta nella storia umana una novità profonda. Allusione alla prima alleanza, al dono della Legge, ma soprattutto al suo compimento profetico: non a caso questo avviene nel giorno di Pentecoste in cui il mondo ebraico celebra la festa delle Settimane (cfr. Lv 23,15-16), cinquanta giorni dopo l'uscita

dall'Egitto, con l'arrivo al Sinai e la teofania. L'indicazione che questo riguarda i Dodici ci orienta, di nuovo attraverso un aspetto simbolico del riferimento alle dodici tribù di Israele, a cogliere che il dono dello Spirito crea il nuovo popolo di Dio, il nuovo Israele. Prospettiva sulla Chiesa e la salvezza riportata al centro dell'attenzione dal Concilio Vaticano II:

«Come Dio creò gli uomini non perché vivessero individualisticamente ma destinati a formare l'unione sociale, così a lui anche "piacque... santificare e salvare gli uomini non a uno a uno, escluso ogni mutuo legame, ma di costituirli in popolo, che lo conoscesse nella verità e santamente lo servisse"» (GS 32).

Il miracolo che manifesta la discesa dello Spirito è la capacità dei discepoli di parlare nelle diverse lingue degli appartenenti ai diversi

popoli presenti a Gerusalemme in quel momento. I destinatari sono giudei provenienti dalla diaspora e pagani convertiti all'ebraismo e il lungo elenco di At 2,9-11 serve a mostrare che l'evento che accade nella situazione particolare di Gerusalemme è già aperto all'universalità della missione. Dopo due millenni comprendiamo che "universalità" non è una questione geografica: ma un compito pressoché infinito come esigenza e capacità di farci comprendere, di assumere le lingue e quindi il pensiero, la mentalità, la cultura dei tanti popoli e di accompagnarci nelle trasformazioni storiche è parte essenziale della nostra vocazione. È fedeltà da rinnovarsi continuamente all'infinita ricchezza del mistero nascosto nei secoli, ma ora rivelato dal Padre attraverso Cristo, di cui siamo stati resi partecipi attraverso lo Spirito. Ecco perché "universalità" dice, nello stesso tempo, "pluralità" perché l'unità dell'esser Chiesa non è data dalle forme esteriori, dall'usare



un unico rito e un'unica lingua, e così via. Giovanni XXIII lo ricordava proprio nel discorso di apertura del Concilio (11 ottobre 1962): «Altra cosa è infatti il deposito stesso della fede, vale a dire le verità contenute nella nostra dottrina, e altra cosa è la forma con cui quelle vengono enunciate, conservando ad esse tuttavia lo stesso senso e la stessa portata». Vi sono 4 Vangeli cui se ne aggiunge un quinto paolino e altri degli ulteriori scritti neotestamentari; siamo passati dall'ebraico al greco al latino e alle altre lingue dei molti popoli; ci stiamo sempre più rendendo conto che ogni cultura con cui si incontra il messaggio di Cristo e verso cui siamo chiamati a renderlo comprensibile, ci aiuta tutti a considerare qualche aspetto inedito del mistero della salvezza e a gioire per questa infinita ricchezza donataci dal Padre. Quella della Chiesa è una vocazione

### L'UNITÀ NELLA DIVERSITÀ

Secondo il quarto Vangelo, Gesù risorto, il giorno stesso della sua Risurrezione, venne in mezzo ai suoi discepoli, li salutò consegnando la sua pace e facendosi riconoscere attraverso i segni della passione e morte impressi nelle mani e nel costato, e "alìto su di loro dicendo: Ricevete lo Spirito Santo". Negli Atti degli apostoli, dopo che Gesù è salito al Padre, mentre i discepoli sono riuniti insieme in un unico luogo, scende lo Spirito Santo, come suono e vento gagliardo, come fuoco espresso in lingue fiammeggianti. Pentecoste, per il popolo di Israele, era la festa memoriale del dono della Legge al Sinai, la festa dell'alleanza. Ora, per la comunità di Gesù il dono dello Spirito la rende celebrazione dell'alleanza nuova, ultima, definitiva. Gesù non ha lasciato sola la sua chiesa, né con l'Ascensione al cielo è avvenuta una separazione tale da mettere fine alla sua azione nel mondo. La comunità dei credenti, infatti, condivide con Gesù Signore la stessa vita, lo stesso Spirito, e questo la abilita a continuare l'azione di Gesù: "annunciare la buona notizia, fare il bene, guarire quelli che sono sotto il potere del demonio". Come Gesù fu consacrato in Spirito Santo e così abilitato alla missione, altrettanto accade alla sua chiesa nella Pentecoste (cf. At 10,38). Proprio per questo il quarto Vangelo mette in risalto che il dono dello Spirito è dato affinché i discepoli annuncino la remissione dei peccati e radunino i figli di Dio dispersi, mentre gli Atti testimoniano che l'annuncio del Cristo risorto è fatto dalla chiesa in lingue diverse, come lo Spirito concedeva agli apostoli di esprimersi (cf. At 2,3-4).

Ricevuto lo Spirito Santo attraverso il miracolo delle lingue di fuoco, le parole che annunciano il

ardua, tenere insieme unità, universalità e pluralità, ma è proprio per questo che ha ricevuto lo Spirito Santo.

Così intendiamo meglio quell'affermazione di Giovanni: «Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità» ci guiderà, non c'è la darà già pronta, ma ci accompagnerà, ci sosterrà, ci illuminerà, ci orienterà nel cammino della storia della Chiesa e del Mondo senza per questo evitarci responsabilità, fatiche, errori, ricerche, insuccessi. Unica certezza diviene così la presenza del Paràclito che ci consente di essere testimoni dell'amore di Cristo che per primi abbiamo sperimentato. Così il nostro operare potrà manifestare ciò che siamo, ciò che ci dà vita e gioia, ciò che Dio ha fatto di noi: «Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito». (*don Stefano Grossi*)

Risorto, la buona notizia, sono comprese dai popoli Parti, Medi, Elamiti e dai vari abitanti dei numerosi paesi dell'area mediterranea.

Scriva Bernardo di Chiaravalle: "Lo Spirito scese sopra i discepoli in lingue di fuoco affinché dicesero parole di fuoco in tutte le lingue di tutte le genti e annunciassero una legge infuocata con lingue infuocate". Raduno dei figli di Dio dispersi, anti-Babele, la festa di Pentecoste è l'inizio degli ultimi tempi, i tempi della Chiesa. A Babele era avvenuta la confusione delle lingue e il tentativo di collegare stabilmente terra e cielo con la costruzione di una torre che saliva al cielo, ma a Pentecoste avviene il miracolo delle lingue udite e comprese da tutti, ed è lo Spirito che scende a mettere in comunicazione e comunione Dio e gli uomini. È il miracolo della ritrovata comprensione in un'unica parola! Sì, le lingue degli uomini restano diverse, e questa pluralità di lingue, di culture, di storia non è annullata: lo Spirito Santo, infatti, crea un'articolata unità, un'unità plurale, come molti doni e molte membra vengono composte nell'unico corpo del Signore che è la Chiesa. La diversità deve sussistere senza annullare l'unità e l'unità deve affermarsi senza sopprimere la molteplicità. Il miracolo delle lingue suscitato dallo Spirito indica alla Chiesa il compito di conciliare l'unità della Parola di Dio con la molteplicità dei modi in cui essa deve essere vissuta e annunciata nell'unica comunità dei credenti e in mezzo a tutte le genti: è così che la Chiesa non deve imporre un proprio linguaggio, ma deve entrare nei linguaggi degli uomini per annunciare le meraviglie di Dio secondo le loro diverse forme e modalità di comprensione. Lo Spirito effuso a Pentecoste impegna ancora oggi la Chiesa a creare vie e inventare

modi per fare dell'alterità non un motivo di conflitto e di inimicizia, ma di comunione. Così la Chiesa, ogni comunità cristiana, potrà essere segno del

Regno universale che verrà e a cui è chiamata l'umanità intera attraverso, e non nonostante, le differenze che la pervadono.

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi sabato 18 alla messa delle 18.00 La Cresima di sette adulti.

### ✠ I nostri morti

D'Anzi Domenico Antonio, di anni 82, via Verdi 85; esequie il 14 maggio alle ore 15.

### ♥ Le nozze

Sabato 25 maggio, alle ore 15,30, il matrimonio di Giulia Maria Matta e Claudio Ristori.

### Mercatino dell'usato straordinario "SVUOTA LA PARROCCHIA"

Oggi Domenica 19 maggio dalle 8 alle 18 in piazza della chiesa verrà organizzato uno "svuota la parrocchia". Metteremo in vendita di tutto: abiti nuovi ed usati, giochi, libri ed oggettistica varia. Il ricavato verrà destinato ad alcune realtà caritative e a cui la parrocchia è legata.



### IL MESE DI MAGGIO

Nel mese dedicato a Maria e alla preghiera del Rosario, invitiamo a partecipare ad uno dei tanti momenti di preghiera mariana, prendendosi magari un appuntamento come impegno a cui essere fedeli nel mese.

- In Pieve ogni giorno alle ore 17,30 recita del Santo Rosario particolarmente curato.
- Tutti i venerdì del mese di Maggio alle ore 21,00 recita del S. Rosario nel piazzale della Misericordia
- tutte le sere al tabernacolo di via Mozza Il Rosario di Maggio
- tutti i mercoledì dalle ore 15,30 presso l'Auser alla Zambra
- ogni giovedì alle ore 15, sarà recitato il rosario presso la Cappella di San Lorenzo.

### Rosario per la pace - MARTEDÌ - ORE 21

Come parrocchie di Sesto invitiamo ad una preghiera comunitaria del rosario, che vorrebbe vedere raccolto il nostro popolo di Dio nella comune **invocazione per la Pace**. Giovani, anziani, bambini, famiglie... Non Mancate!

- Martedì 21 maggio  
**CHIESA DI S. BARTOLOMEO A PADULE**
- Martedì 28 maggio  
**PIEVE DI SAN MARTINO**

### Adorazione Eucaristica

Ogni giovedì, dalle 17 alle 18, si tiene in chiesa l'ADORAZIONE EUCARISTICA guidata, sulle letture della domenica seguente.

### VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO

Domenica 2 giugno ore 21.00

### S. MESSA e PROCESSIONE del CORPUS DOMINI

Ore 21,00 Santa Messa celebrata da Padre Francesco Sciarelli Presso la

### Parrocchia di San Giuseppe Artigiano

a seguire la processione verso la Chiesa dell'Immacolata.

Ecco le strade che percorreremo: *Via Di Calenzano, Via di Scopino, Via Pratese, Piazza Bagnolet, Via del Campo Sportivo, Via Dell'Olmo, Via Donatello, Via N. Sauro e Piazza San Francesco*

### Domenica 26 Maggio

terza edizione di

### CORRILAPIANA

a sostegno dei progetti "La casa della Natura" e "Lo scolasticato comboniano di Kinshasa".

10 Km e 5 Km corsa ludico-motoria  
5 Km camminata

Ritrovo alle ore 8,30 in piazza della Chiesa  
Partenza della corsa ore 9,00  
partenza della camminata ore 9,15

Info e iscrizioni: [corrilapiana@gmail.com](mailto:corrilapiana@gmail.com)

Tutte i dettagli nel volantino.

Organizzata in collaborazione con: Oratorio san Luigi, Gruppo Italiano Amici della Natura, Agesci scout Sesto, La Racchetta, Misericordia di Sesto.

Un ringraziamento a tutti gli **Sponsor**: DECATHLON, Focardi e Cerbai, Lanificio Bacci, Centro Ippico Due Case, ESSE8 strutture, Ma.Bo. Gomme, ALCAS, MIRKO parrucchiere, GIN, GAMELOT, CarniSi, MEWE Fit, Bar Vannino, EDO Edonist Hair Stile, Beauty Shop, Mukki, Frutta e verdura GIORDANO, PRORASO, Pane Amore e..., CONVOI, CP e ancora, Libreria Lilab, Azienda Agricola Bellavista, Gori Cornici, Chiostrì, Cinema GROTTA,

Per dare una mano nell'organizzazione contattare Paola 339 4943192.

## **PULCHERRIMA TESTIMONIA.**

*“Mostra Diocesana dei Tesori nascosti”*

**Domenica 26 Maggio - ore 15.30**

Basilica di San Lorenzo, Salone di Donatello.  
Visita alla mostra PULCHERRIMA TESTIMONIA. Tesori nascosti nell’Arcidiocesi di Firenze dove sono esposte anche alcune opere della parrocchia di San Martino a Sesto. Guida il diacono Alessandro Bicchi, fra i curatori della mostra. Organizzata dal settore Adulti dell’Azione Cattolica diocesana e aperta a tutti. Ingresso gratuito . Per la visita guidata è necessario comunicare l’adesione: Laura 340 5952149

## **ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi**

*L’oratorio del sabato è sospeso da ora a settembre*

### **Grazie ai catechisti.**

Nel mese di maggio i gruppi del catechismo concludono il loro percorso, ogni gruppo per fascia d’età con modalità diverse. Oggi, ad esempio, i ragazzi di I e II media sono al Villaggio Don Orione a Borgo per un fine settimana comunitario, poi avranno momenti conclusivi nei gruppi. Le famiglie facciano riferimento ai catechisti dei, che ringraziamo di cuore per il loro servizio: un vero e proprio ministero di annuncio del Vangelo e cura delle relazioni, che impegna, con testa e cuore, tempo ed energie che i catechisti dei bambini e ragazzi “sottraggono” gratuitamente alla loro vita personale. Grazie davvero: siete uno dei cuori pulsanti della chiesa.

### **ORATORIO ESTIVO 2024**

Al momento si prendono iscrizioni solo in lista d’attesa per raggiunta capienza posti.

Segreteria dell’oratorio:

Lun-ven 15.30 – 19.00; Sabato 15.30-18.00

Per l’organizzazione delle attività estive per i bambini e ragazzi, **cerchiamo collaborazione** su vari ambiti, sia in fase di preparazione che durante l’oratorio estivo, in base alle capacità/possibilità di ognuno. Per dare disponibilità potete fare riferimento a Filippo WApp 339 189 4411.

**In diocesi**



**Comunità energetiche rinnovabili  
una proposta per il nostro territorio**

Martedì 21 maggio - ore 21.00

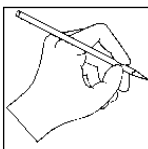
Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù  
via Alcide de Gasperi 9 Campi Bisenzio

### **L’ingresso del nuovo Arcivescovo**

Domenica 16/6 alle ore 17,00 il saluto all’Arcidiocesi del Card. Giuseppe Betori dell’Arcidiocesi di Firenze. **Lunedì 24/6 alle ore 10,30 in Duomo l’ordinazione episcopale e la presa di possesso** di don Gherardo Gambelli.

I cori delle parrocchie, delle comunità religiose, delle varie realtà diocesane sono invitati a partecipare all’animazione dei canti formando un grande “coro di cori”. Sono proposte 4 prove nelle seguenti date: lunedì 20 maggio; lunedì 27 maggio; lunedì 10 giugno e lunedì 17 giugno, presso la chiesa della B.V.M. Madre delle Grazie all’Isolotto alle 21.00. Possono partecipare i cori nel loro insieme, oppure anche singoli coristi. È necessario partecipare ad almeno 3 prove. Per poterle organizzare al meglio vi chiediamo di ISCRIVERVI al seguente link:

[www.diocesifirenze.it/coro-dicori](http://www.diocesifirenze.it/coro-dicori)



### **APPUNTI**

Pregiere alla Spirito Santo  
(Fr. Pierre-Yves di Taizé)  
(Ignazio di Laodicea)

Spirito che aleggi sulle acque, calma in noi le dissonanze, i flutti inquieti,  
il rumore delle parole, i turbini di vanità,  
e fa sorgere nel silenzio, la Parola che ci ricrea.  
Spirito che in un sospiro  
sussurri al nostro spirito il Nome del Padre,  
vieni a radunare tutti i nostri desideri,  
falli crescere in fascio di luce, che sia risposta  
alla tua luce, la Parola del Giorno nuovo.  
Spirito di Dio, linfa d’amore dell’albero immenso su cui ci innesti, che tutti i nostri fratelli ci appaiano come un dono nel grande Corpo in cui matura la Parola di comunione.

\* \* \*

Senza lo Spirito:

Dio è lontano, Cristo resta nel passato,  
l’evangelo è lettera morta,  
la chiesa una semplice organizzazione,  
l’autorità un dominio, la missione propaganda,  
il culto una semplice evocazione  
e l’agire cristiano una morale da schiavi.  
Ma in lui, e in una sinergia indissociabile:  
il cosmo si solleva e geme nelle doglie del regno e l’uomo lotta contro la carne,  
Cristo risorto è vicino a noi, l’evangelo diventa  
potenza di vita, la chiesa segno della comunione trinitaria, l’autorità servizio liberante,  
la missione una Pentecoste,  
la liturgia è memoria e anticipazione  
e l’agire umano è divinizzato.